

# Statali, sciopero dimezzato Dalle Poste ai prof chi lavorerà il 16

## Bonomi: tagliamo i contributi, non l'Irpef

**ROMA** Sciopero generale confermato da Cgil e Uil per giovedì 16 dicembre, ma depotenziato dopo l'intervento della commissione di Garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, che ha censurato l'iniziativa in alcuni settori, riscontrando una violazione delle regole. Secondo l'Autorità presieduta da Giuseppe Santoro Passarelli, in alcuni comparti, non viene rispettato l'intervallo minimo tra uno sciopero e l'altro mentre in altri va osservata la tregua prevista a ridosso del periodo natalizio. Cgil e Uil, dopo aver confermato che mobilitazione generale si terrà il 16 hanno assicurato che il pieno rispetto delle regole. Di fatto nel pubblico impiego lo sciopero è dimezzato. Diversi settori non si fermeranno, oltre la sanità che i due sindacati avevano già esonerato dalla protesta, in considerazione dell'emergenza Covid.

I servizi ambientali non avrebbero potuto scioperare il 16 perché avevano già in programma un fermo generale per il 13 dicembre, che però è stato revocato in extremis dopo l'intesa appena raggiunta sul rinnovo del contratto. Anche il personale della scuola non incrocerà le braccia giovedì, ma semplicemente perché lo ha fatto ieri (anche qui

senza la Cisl). Nel settore postale lo sciopero il 16 dicembre, afferma il Garante, è impedito dal fatto che in quello stesso giorno scade il termine per il pagamento dell'Imu.

Nei trasporti i sindacati confermano di aver rispettato il termine di legge del preavviso di 10 giorni. La tregua per le festività in questo settore decorre inoltre dal 17 dicembre, ma l'Autorità sugli scioperi afferma che in diversi comparti, dalle ferrovie ai voli ai traghetti, lo sciopero generale non rispetta la necessaria «rarefazione oggettiva», cioè l'intervallo di 10 giorni che deve trascorrere tra due scioperi. Sono infatti già previsti fermi nei trasporti pubblici locali prima del 16 in diverse città (Venezia, Chieti, Messina) e in alcune ferrovie regionali (Trenord in Lombardia). Per il settore cargo-aereo (merci) Linate e Malpensa.

A non lavorare saranno quindi soprattutto i lavoratori del settore privato, contro la manovra del governo che Cgil e Uil giudicano insufficiente e iniqua. Lo sciopero viene bocciato dal presidente della Confindustria, Carlo Bonomi: «Solo una manifestazione identitaria, è sbagliato». Seca la replica del leader Cgil, Maurizio Landini: «Non cre-

do che Bonomi in vita sua abbia mai avuto il problema di doversi battere per migliorare la condizione sua e degli altri». Ma il presidente di Confindustria boccia anche la proposta del governo sul taglio dell'Irpef e rilancia la sua di ridurre i contributi previdenziali: i lavoratori, dice, avrebbero un vantaggio sul netto in busta paga maggiore. «A 19mila euro di reddito corrisponderebbe uno sgravio di 408 euro annui rispetto ai 391 della proposta del governo. A 24mila euro di reddito 515 euro contro 302. A 28mila euro 601 euro invece di 330. E a 35mila euro il lavoratore guadagnerebbe 751 euro in più l'anno, rispetto ai 385 euro della proposta del governo».

Cresce intanto la preoccupazione sull'inflazione, che appunto erode il potere d'acquisto. Molti ritengono che le risorse in più stanziare finora dal governo, in particolare per contrastare il caro-bollette, siano insufficienti. Ma il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, assicura che l'esecutivo troverà altre risorse se necessario. Forza Italia apre però un altro fronte: «Il rinvio selettivo delle cartelle esattoriali 2022 è dirimente», dice Antonio Tajani.

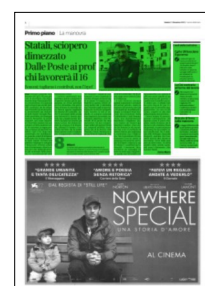
**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 8

## Miliardi

Le risorse che il governo prevede di stanziare per la riduzione delle imposte. Lo sconto fiscale verrà realizzato attraverso la riduzione delle aliquote da 5 a quattro: quella del 27 scende al 25% e quella del 38 al 35%



Superficie 40 %

**I nodi della trattativa****Cgil e Uil bocciano il governo**

✓ I sindacati Cgil e Uil hanno proclamato lo sciopero generale per il 16 dicembre dopo il fallimento della trattativa col governo sul taglio delle tasse. E per sostenere le rivendicazioni su pensioni, lavoro e politiche industriali.

**La Cisl contraria al fermo del lavoro**

✓ Allo sciopero non aderisce la Cisl perché ritiene che nella trattativa col governo la manovra sia molto migliorata. Per sostenere ulteriori modifiche la Cisl farà una manifestazione nazionale il 18 dicembre.

**Braccio di ferro sulla manovra**

✓ La legge di Bilancio sulla quale duellano governo e sindacati è all'esame del Senato. L'esecutivo presenterà nei prossimi giorni l'emendamento sul taglio delle tasse. Attese modifiche anche sui bonus edilizi. La manovra va approvata entro il 31 dicembre.



Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Per il 16 proclamato lo sciopero generale con la Uil